



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

“GIACOMO GAGLIONE”

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

Delibera n. 40 C. di Istituto del 29/10/2019

PREMESSA

La scuola dell'obbligo risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino.

Secondo la legge istitutiva concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione ed esplicitati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta educativa successiva.

E' una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

E' una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

E' una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola in modo da favorire i momenti di incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche, in modo da attuare una reale gestione unitaria.

L'Istituto Comprensivo “GIACOMO GAGLIONE” di Capodrise, preso atto dei pareri espressi dal Collegio dei Docenti e della assemblea del personale ATA, adotta il presente REGOLAMENTO INTERNO, con apposita delibera n.41 del 29/10/2019 del C.di Istituto.

Il presente regolamento, fatte salve le disposizioni di legge che attengono alla vita e alle attività della scuola, è volto a disciplinare l'organizzazione interna dell'Istituto Comprensivo sulle seguenti materie:

- Vigilanza sugli alunni
- Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni
- Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca

- Conservazione delle strutture e delle dotazioni
- Modalità di comunicazione dei genitori con i docenti
- Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee organizzate dalla scuola o richieste dai genitori
- Modalità e sanzioni disciplinari a carico degli alunni a seguito di comportamenti illeciti (vedi allegato specifico)
- Modalità di svolgimento di eventuali assemblee dei comitati dei genitori
- Funzionamento degli Organi Collegiali (Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse, di Istituto)
- Calendario di massima delle riunioni e pubblicizzazione degli Atti
- Sicurezza
- Privacy
- Carta dei servizi
- PTTI

Art. 1) VIGILANZA SUGLI ALUNNI

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI E REGOLAMENTAZIONE DI INGRESSI, USCITE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI

1. Gli alunni entrano nella scuola, dirigendosi direttamente nelle rispettive aule all'orario di inizio delle lezioni, così come previsto in ogni ordine di scuola.
2. Essi sono vigilati dal personale ausiliario in servizio lungo il tratto che va dai cancelli di ingresso alle aule, dove detto compito di vigilanza spetta ai Docenti.
3. E' fatto divieto ad eventuali accompagnatori degli alunni di accedere oltre i cancelli della scuola, al fine di evitare disfunzioni di ogni genere nel puntuale ed ordinato avvio delle attività scolastiche.
4. E' fatta eccezione a tale divieto per l'accompagnamento da parte dei genitori o di chi ne fa le veci, dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia, che potranno essere accompagnati fino all'uscio delle aule, dove saranno accolti dai docenti in servizio.
5. Analogamente è concesso a tutti gli alunni con handicap frequentanti nell'Istituto. Altresì, limitatamente alla prima settimana di lezioni, è consentito agli accompagnatori degli alunni frequentanti la prima classe della Scuola Primaria, lasciarli all'ingresso delle rispettive aule.
6. Durante l'orario delle lezioni, la vigilanza sugli alunni, nei padiglioni e nei corridoi, è di competenza del personale ausiliario, secondo il Piano delle attività elaborato dalla DSGA e adottato dal DS.
7. Non è consentito a scuola l'accesso in classe dopo la seconda ora di lezione. I ritardi vanno giustificati dai genitori
8. Gli alunni della Scuola sec. di I grado che dovessero arrivare dopo le 9.05 non accompagnati saranno accolti dai collaboratori scolastici e sarà informata la famiglia per i provvedimenti di conseguenza. Dopo la 3^a ora (h 10.05), non saranno ammessi in classe nemmeno se accompagnati.
9. I bambini di Scuola Primaria che dovessero essere accompagnati ricorrentemente in ritardo saranno segnalati ai servizi Sociali per FAS e disfrequenza.

10. La reiterazione dei ritardi comporterà l'assegnazione di 1 giorno di assenza ogni 3 ritardi.

11. Analogamente si agirà per le uscite anticipate.

L'uscita dalla scuola al termine delle lezioni, avviene nel modo seguente:

SCUOLA dell'INFANZIA:

I genitori avranno accesso ordinato alle aule secondo gli orari affissi e concordati:

- Ore 12.30 (per chi chiede il solo turno antimeridiano senza mensa all'atto di iscrizione)
- Ore 16.20 (per il tempo pieno)

SCUOLA PRIMARIA:

Gli alunni saranno accompagnati in fila fino al cancello di uscita dai docenti di classe.

Usciranno prima gli alunni delle classi prime e, successivamente, in ordine crescente, gli altri. Al fine di evitare intralci è fatto divieto di accesso nella scuola ai genitori mentre escono le scolaresche.

E' fatta eccezione a tale divieto per gli alunni con handicap i cui genitori, previa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico, possono prelevarli con cinque minuti di anticipo rispetto all'orario di chiusura delle attività scolastiche giornaliere o con orario personalizzato previa esibizione di idonea documentazione o per indifferibili esigenze del bambino.

Non è consentita agli alunni l'uscita autonoma dalla scuola. Gli alunni possono essere prelevati solo dai genitori o da loro delegati.

SCUOLA SECONDARIA I grado:

Gli alunni saranno accompagnati dai docenti fino ai diversi cancelli di uscita.

I genitori firmeranno l'assunzione di responsabilità per l'uscita autonoma degli alunni.

Gli alunni muniti di biciclette avranno l'obbligo di percorrere il cortile della scuola in entrata e in uscita a piedi.

Gli alunni in ritardo saranno, in ogni caso, accolti a scuola. Di tale ritardo sarà presa nota sul registro da parte dei docenti e sarà comunicato alla famiglia.

Il ritardo tollerabile non dovrà superare i 10 minuti oltre l'orario d'inizio lezioni ma per non più di due volte al mese.

In caso di recidiva, saranno sensibilizzati i responsabili dell'osservanza dell'obbligo scolastico.

Qualora detta sensibilizzazione non dovesse produrre effetti positivi, si provvederà ad informare delle cose le Istituzioni competenti in fatto di tutela dei minori.

Gli alunni non possono uscire in anticipo dalla scuola rispetto al normale orario terminale delle attività didattiche, se non in casi eccezionali e previo permesso scritto del Dirigente Scolastico o di chi ne fa le veci.

In caso di uscita anticipata, nelle situazioni consentite, gli alunni dovranno essere prelevati direttamente da uno dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci, che provvederà a firmare apposita dichiarazione sul registro predisposto all'ingresso della scuola.

La dichiarazione sarà conservata agli atti.

Non è consentita l'uscita autonoma prima del termine delle lezioni anche con espressa richiesta scritta del genitore, con l'apposito libretto, tranne nei casi di uscita anticipata per esonero dalle lezioni di RC in quanto in quel caso per gli alunni esonerati termina l'orario di lezione.

Tutte le assenze degli alunni dalle lezioni vanno regolarmente giustificate dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci al rientro a scuola.

Per le assenze che si protraggono per più di cinque giorni è necessario esigere il certificato medico.

L'uscita dalla scuola al termine delle attività pomeridiane avviene con le modalità prescelte dai genitori all'atto dell'adesione:

uscita autonoma, prelevato dal genitore, prelevato dal delegato.

In caso di presenza a scuola di alunni in assenza dei docenti di strumento, il collaboratore scolastico avrà cura di affidarlo ad un altro docente di strumento.

Il Regolamento sulla vigilanza adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 40 del 29/10/2019 è parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2 USO DEGLI SPAZI; DEI LABORATORI; DELLA BIBLIOTECA

L'uso degli spazi interni ed esterni, dei laboratori e della palestra, sarà tale da assicurare a tutte le scolaresche di fruirne secondo le attività programmate.

La regolamentazione di tale uso, sarà effettuata nell'ambito delle programmazioni orarie settimanali con calendario preconstituito e affisso alla porta di ogni laboratorio.

Gli spazi interni ed esterni, le palestre, le attrezzature possono essere utilizzati, fuori dall'orario scolastico, da Enti, Associazioni e terzi richiedenti previa regolare autorizzazione degli OO.CC. e del Dirigente Scolastico e su concessione dell'Ente Locale.

L'uso della biblioteca e il servizio-prestito, sarà affidato dal Dirigente Scolastico ad un docente per il rispetto di tempi e modalità.

Art. 3 CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

I sussidi, le attrezzature e le dotazioni di qualsiasi genere, saranno custoditi in appositi locali, possibilmente blindati o, comunque con chiusure tali da evitarne la sottrazione forzata e per tenerli in buona conservazione per l'uso.

E' cura del DSGA provvedere ad assegnare i beni ad un sub-consegnatario, concordandolo col DS. Il sub-consegnatario avrà l'onere di redigere l'elenco dei beni restituiti avendo cura di comunicare tempestivamente alla DSGA la necessità di scarico dei beni obsoleti, rotti o mancanti. Se risultano smarrimenti si avrà cura di provvedere ad allegare denuncia.

I Regolamenti per l'uso dei laboratori, LIM e PC adottati dal Consiglio di Istituto con delibera n. 40 del 29/10/2019 sono parte integrante del presente Regolamento.

Art. 4 USO DEL DISTRIBUTORE CIBI E BEVANDE (Scuola Secondaria 1° grado)

(Disposizioni del Dirigente Scolastico CON CIRCOLARE INTERNA)

**Art. 5 REGOLAMENTAZIONE Feste a scuola – Break docenti – Alimentazione corretta –
Divieto consegna alimenti durante l'attività didattica**

Si ricorda, che è fatto assoluto divieto di festeggiare a scuola onomastici e compleanni con cibi artigianali.

Eventi personali (compleanni, onomastici, ...), per cui i bambini / ragazzi avessero desiderio di condividere i festeggiamenti in classe **durante i 10 minuti di pausa**, non possono essere festeggiati con cibi provenienti da esercizi pubblici come bar, pasticcerie, pizzerie o prodotti dalle mamme dei quali non sia possibile risalire alla tracciabilità della materia prima, rispetto dell'HACCP – modalità di trasferimento del cibo) o bevande gasate e zuccherate (coca, aranciata o simili).

E' compito degli insegnanti tutti, e in particolare dei collaboratori del DS, far presente ad alunni e famiglie che tali comportamenti non sono autorizzati nella scuola, in quanto vanno in contrasto con l'eventuale presenza di alunni allergici, intolleranti ad alcuni alimenti nonché alle norme sui controlli igienici che sono sottese all'uso di alimenti nella scuola.

Inoltre, è utile ricordare che non è il caso di destinare tempi scuola a festeggiamenti vari.

Nel caso le famiglie non ottemperino a tale divieto, facendo pervenire a scuola pizze, torte e dolci con bevande le SS.VV ne impediranno la consumazione. In linea generale, è, infatti, appena il caso di ricordare che a nessuno è permesso entrare nella scuola se non autorizzato dal dirigente.

Del resto, si ricorda a tutti che è vietato che estranei entrino nella scuola per consegnare alimenti, disturbando e interrompendo l'attività didattica o costringendo i collaboratori scolastici ad interrompere la loro attività di vigilanza.

Analogamente è fatto DIVIETO ai genitori di consegnare gavettini con pasti portati da casa all'interno della scuola nei giorni di permanenza per le attività pomeridiane.

Ovviamente gli insegnanti daranno l'esempio evitando di ordinare bevande o consumazioni al bar e facendosele consegnare.

Si ricorda, altresì, a tutti che nella scuola è doverosa ogni misura didattica ed etica per diffondere una corretta alimentazione.

**Art. 6 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA
MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI GENITORI CON I DOCENTI**

1. I genitori degli alunni potranno comunicare con i docenti secondo calendari orari che saranno comunicati all'inizio dell'anno scolastico con nota affissa all' Albo di ciascun plesso.
2. E' fatto divieto di interrompere le lezioni per colloqui urgenti o sostare nei corridoi per aspettare il cambio d'ora.
3. Per motivi eccezionali e/o d'urgenza i genitori potranno comunicare con i docenti su motivato invito di questi ultimi o con autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico per la Scuola Primaria il mercoledì nel corso della prima ora di programmazione.
4. Nell'arco dell'anno scolastico saranno garantiti due incontri Scuola – Famiglia, nei quali saranno affrontati i problemi generali della vita scolastica degli alunni o quelli particolari di ciascuno di essi.
5. I genitori potranno altresì utilizzare il RE per prendere visione di Rubriche di valutazione sommative, note disciplinari, avvisi, convocazioni e per prendere appuntamenti con i docenti.

Art. 7 RAPPORTI DOCENTI- ALUNNI

CARTA DEI DIRITTI E DEGLI IMPEGNI (redatta ad inizio d'anno tra docenti e alunni)

Art. 8 ORGANI COLLEGIALI

MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE E DI ISTITUTO

La convocazione e lo svolgimento delle assemblee dei genitori per tutti i settori scolastici, avvengono entro il trentuno ottobre di ogni anno scolastico nei modi previsti di legge per procedere all'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione e di Interclasse.

Le Assemblee di classe e di sezione possono essere convocate tutte le volte in cui se ne ravvisi la necessità su iniziativa del Dirigente Scolastico o su richiesta dei due terzi dei genitori degli alunni di una classe o di una sezione.

Dette Assemblee sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, che a sua volta designa un segretario per la redazione del verbale.

La convocazione dei Consigli di Interclasse, di Intersezione e del Consiglio di Istituto, è predisposta con un congruo preavviso- di massima non inferiore ai cinque giorni- rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione è effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario-coordinatore di classe/interclasse/intersezione.

Il Presidente in caso di assenza del DS è il Coordinatore di classe che in questo caso provvede a nominare un segretario.

Si decade da membro del consiglio di Circolo dopo cinque assenze consecutive non giustificate.

I consigli di Interclasse e di Intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente.

Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato del C.di c., di norma il coordinatore.

Le funzioni di segretario sono svolte da un docente designato dal Presidente, laddove il Coordinatore svolga le funzioni di Presidente.

Norme di funzionamento del Consiglio di Istituto

Nella prima seduta, il Consiglio di Istituto è presieduto da Dirigente Scolastico ed elegge tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono Candidati tutti i genitori membri del consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportati al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti nella seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Il consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero dalla maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto avviene mediante affissione in apposito albo di Istituto, della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta del Consiglio.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di Segreteria e per lo stesso periodo sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'Albo, è consegnata al Dirigente Scolastico dal Segretario del Consiglio.

Il Dirigente ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva

Il C.d.I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva.

La giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico: in periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova dei docenti ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Norme di funzionamento del Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe.

Ciascuno di tali Consigli, può essere presieduto dal D. S. o da un docente suo delegato, membro esso stesso del consiglio; è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti. Il Consiglio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il piano delle riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Il calendario di massima degli OO. CC. è fissato di anno in anno.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è soggetto a modifiche in presenza di disposizioni legislative varie in contrasto con quanto previsto nei suddetti paragrafi.

Può essere, altresì, modificato e/o integrato dal Consiglio di Istituto per motivate ragioni e necessità emergenti.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

NORME E SANZIONI DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI

NORME SULLE ASSENZE E RITARDI:		
<ul style="list-style-type: none"> • LE ASSENZE DEVONO ESSERE GIUSTIFICATE AL RIENTRO SUL LIBRETTO (per la scuola secondaria) O SUL DIARIO/LIBRETTO (per la scuola primaria). • LE USCITE ANTICIPATE DEVONO ESSERE RICHIESTE PER ISCRITTO DAL GENITORE O DA UN SUO DELEGATO CHE SI IMPEGNA A PRELEVARE PERSONALMENTE L'ALUNNO DALLA SCUOLA. • LE ASSENZE PER MALATTIA PARI O SUPERORI A CINQUE GIORNI DEVONO ESSERE GIUSTIFICATE CON CERTIFICAZIONE MEDICA. 		
COMPORAMENTI ILLECITI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
RITARDO FREQUENTE (max 10 minuti)	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia	DOCENTE
RITARDO SISTEMATICO	Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione; RE parte visibile alla famiglia	COORDINATORE DI CLASSE
ASSENZA/RITARDO non giustificato (entro 3 giorni)	Annotazione scritta del docente sul registro di classe	DOCENTE
ASSENZA/RITARDO non giustificato (oltre i 5 giorni)	Annotazione scritta del docente sul registro di classe, Ammonizione del Dirigente Scolastico	DOCENTE
	Comunicazione alla famiglia con obbligo di accompagnamento per colloquio col DS	DIRIGENTE SCOLASTICO
ASSENZE E RITARDI REITERATI IN MODO PREGIUDIZIEVOLE PER L'APPRENDIMENTO (IN OCCASIONE DI VERIFICHE E/O INTERROGAZIONI)	Annotazione scritta del docente sul registro di classe	DOCENTE
	Ammonizione del Dirigente Scolastico	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Comunicazione alla famiglia ed eventuale ricaduta sul voto di	

	condotta e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione. Tale decisione è attribuita dal C. di c. che la motiverà	CONSIGLIO DI CLASSE
ASSENZE COLLETTIVE	Due assenze collettive, ricaduta sul voto di condotta decisa dal Consiglio di classe e non partecipazione viaggi d'istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE

NORME SUL COMPORTAMENTO E LINGUAGGIO:

SI RICHIEDE AGLI ALUNNI UN COMPORTAMENTO E UN LINGUAGGIO EDUCATO, IMPRONTATO AL RISPETTO SIA DEGLI ADULTI CHE DEI COMPAGNI

COMPORTAMENTI ILLECITI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
FALSIFICAZIONE FIRMA DEI GENITORI	Tempestiva comunicazione alla famiglia	DIRIGENTE SCOLASTICO
USCITA NON AUTORIZZATA DALLA CLASSE	Annotazione scritta del docente sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	DOCENTE
DISTURBO DURANTE LA PAUSA RICREATIVA (CORRERE, GRIDARE, SPOSTARSI DA UN PIANO ALL'ALTRO)	Richiamo verbale Annotazione scritta del docente sul registro di classe Ammonizione del Dirigente Scolastico, comunicazione alla famiglia	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO
NEGLIGENZA RIPETUTA ED ABITUALE	Ammonizione verbale privata poi in classe scritta alla terza volta	DOCENTE
MANCANZE RIPETUTE AI DOVERI SCOLASTICI	Annotazione scritta sul registro di classe	DOCENTE
ABITUALE MANCANZA DEL MATERIALE SCOLASTICO	Convocazione dei genitori	DIRIGENTE SCOLASTICO

NORME SUI DANNI ALLE COSE:

GLI ALUNNI SONO TENUTI A MANTENERE L'INTEGRITA' DELLE ATTREZZATURE E L'IGIENE DEI LOCALI SIA DELLA PROPRIA SCUOLA CHE DI ALTRA STRUTTURA OSPITANTE

COMPORAMENTI ILLECITI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
<p>ATTI DI DANNEGGIAMENTO O VANDALISMO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE SCOLASTICO</p> <p>(SCRITTE SUI BANCHI, SUI MURI, DANNI ALLE COSE)</p> <p>PROPRIA AULA O ALTRI LOCALI (A seconda della gravità si valuterà l'obbligo o l'opportunità della segnalazione ai servizi sociali)</p>	<p>Risarcimento e/o ripristino del danno- Pulizia di eventuali scritte</p> <p>(Qualora non venisse identificato un responsabile, sarà l'intera classe a risarcire il danno)</p> <p>Convocazione dei genitori in base alla gravità dei fatti</p> <p>Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 3 giorni e pianificazione di attività di promozione dell'appartenenza e della cittadinanza</p> <p>Non partecipazione ai viaggi d'istruzione</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>COMPORAMENTO SCORRETTO SU MEZZI PUBBLICI DURANTE ATTIVITA' DIDATTICHE PROGRAMMATE</p>	<p>Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia</p> <p>Annotazione scritta sul registro di classe</p>	<p>DOCENTE</p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p>
<p>COMPORAMENTO SCORRETTO DURANTE LE GITE</p> <p>(Lesioni gravi a persone, atti vandalici alle strutture ospitanti)</p> <p>(A seconda della gravità si valuterà l'obbligo o l'opportunità della segnalazione ai servizi sociali)</p>	<p>Comunicazione alla famiglia che provvederà personalmente, con spese a proprio carico, al rientro immediato del figlio, al risarcimento del danno</p> <p>Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 5 giorni con lo svolgimento di attività di promozione dell'appartenenza e della cittadinanza</p>	<p>DOCENTE ACCOMPAGNATORE</p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p>

NORME SUL COMPORTAMENTO E RISPETTO DEGLI ALTRI:

E' VIETATO ASSUMERE ATTEGGIAMENTI CHE VIOLINO LA DIGNITA', IL RISPETTO PER LA PERSONA UMANA E LA SUA INCOLUMITA'

COMPORAMENTI ILLECITI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
AGGRESSIVITA' VERBALE (PAROLE, MINACCE, GESTI) NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI, DEGLI ADULTI, DEL PERSONALE (A seconda della gravità si valuterà l'obbligo o l'opportunità della segnalazione ai servizi sociali)	Richiamo verbale/ annotazione sul registro di classe Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 3 giorni previa comunicazione alla famiglia e non partecipazione ai viaggi d'istruzione	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE
AGGRESSIVITA' FISICA NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI (A seconda della gravità si valuterà l'obbligo o l'opportunità della segnalazione ai servizi sociali)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 5 giorni previa comunicazione – convocazione della famiglia e non partecipazione ai viaggi d'istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE convocato d'urgenza dal DIRIGENTE SCOLASTICO
MANIFESTAZIONI DI BULLISMO E/O RAZZISMO (A seconda della gravità si valuterà l'obbligo o l'opportunità della segnalazione ai servizi sociali)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 5 giorni previa comunicazione – convocazione della famiglia e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE
RECIDIVITA' NEL CASO DI BULLISMO E/O RAZZISMO (A seconda della gravità si valuterà l'obbligo o l'opportunità della segnalazione ai servizi sociali)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 15 giorni previa comunicazione – convocazione della famiglia e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE convocato d'urgenza dal DIRIGENTE SCOLASTICO

SI PRECISA CHE:

- Il docente che rileva o accerta l'infrazione disciplinare, deve assumere l'impegno delle sanzioni disciplinari previste (annotazioni, intervento del Dirigente Scolastico, comunicazione alla famiglia) in collaborazione con il Docente Coordinatore di classe
- Sarà cura del Consiglio di classe valutare la ricaduta dell'infrazione disciplinare sul voto del comportamento e/o la partecipazione alle visite guidate (anche nel caso di una sola sospensione)
- Ogni annotazione sul registro di classe deve essere comunicata alla famiglia mediante il libretto personale dell'alunno
- Nell'arco del trimestre/pentamestre dopo 6 annotazioni sul registro di classe scatta la sospensione con l'obbligo di frequenza, proporzionale alla gravità dell'infrazione disciplinare
- Nell'arco del trimestre/pentamestre dopo 3 sospensioni con obbligo di frequenza, scatta la sospensione con allontanamento dalla scuola, proporzionale alla gravità dell'infrazione disciplinare
- In caso di fatto eclatante potrà essere applicata immediatamente la sospensione con allontanamento dalla scuola
- Durante le sospensioni con obbligo di frequenza, l'alunno interessato dovrà essere impegnato in una intensificazione dei doveri scolastici e potrà avere limitazioni nelle pause ricreative.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Uscite per l'uso del distributore automatico e per l'uso dei servizi igienici

USO DEL DISTRIBUTORE

Gli alunni **non sono autorizzati ad uscire dalle classi durante la pausa mentale di metà mattinata**, prevista dalle h.11.05 alle h. 11.15.

Il distributore può essere utilizzato:

- **dalle h. 10.05 alle h. 10.30 per gli alunni del PIANO SUPERIORE**
- **dalle h. 10.30 alle h. 11.00 per quelli del PIANO INFERIORE**

Potrà uscire un solo alunno per volta dalla classe.

E' TASSATIVAMENTE VIETATO SBATTERE O SCUOTERE IL DISTRIBUTORE se dopo aver inserito i soldi il prodotto richiesto non viene erogato (in tal caso avvisare i collaboratori del DS).

USO DEI SERVIZI IGIENICI

Gli alunni **non potranno uscire dalle classi durante la pausa**, prevista dalle h.11.05 alle h. 11.15, **per l'uso dei servizi igienici.**

Potrà uscire nelle altre ore un solo alunno per volta dalla classe.

I collaboratori scolastici hanno l'obbligo di sorveglianza dei servizi igienici.

ORGANIZZAZIONE E REGOLE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Per il bambino la scuola dell'infanzia è un luogo di esperienze, scoperte, rapporti, che lo accoglie e lo protegge, che risponde al suo bisogno di essere amato, accettato, rispettato ed ascoltato. E' un luogo dove i bambini stabiliscono i primi legami di amicizia, compiono gesti di collaborazione, imparano ad esprimere idee, pareri, e apprendono, attraverso l'incontro di altre persone, nuovi spazi, oggetti e linguaggi.
2. La scuola è anche un luogo curioso e interessante, nel quale si alternano attività individuali e comuni: giocare, manipolare, costruire, dialogare, drammatizzare, inventare. La scuola dell'infanzia, inoltre, continua ed integra il percorso iniziato in famiglia e rappresenta una parte significativa di quel "viaggio" che il bambino continuerà nei successivi livelli scolastici e nel proprio contesto sociale e culturale. Per il raggiungimento di tali finalità, è indispensabile
3. La scuola dell'infanzia pone le basi dello sviluppo dell'autonomia la **COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA** rispettando:
 - **L'ORARIO** DI **INGRESSO** dalle ore **8.20** alle ore **9.20**
DI **USCITA** dalle ore **15,45** alle **16.20**

USCITA ANTIMERIDIANA SENZA REFEZIONE alle ore **12.30** (solo per chi ha scelto ad inizio di anno il turno antimeridiano senza refezione o per chi abbia scelto il Tempo Pienone ha necessità in modo occasionale)

USCITA ANTIMERIDIANA CON REFEZIONE dalle ore **13.20** alle ore **13.45**

Il rispetto degli orari di entrata e di uscita è fondamentale, sia dal punto di vista educativo che didattico. All'uscita non è consentito sostare all'interno della scuola.

INOLTRE

- Il genitore deve affidare il bambino al personale della scuola e non congedarlo fuori dall'edificio della scuola.
- Senza un valido motivo, non è consentita l'uscita anticipata che deve essere autorizzata.
- Qualora all'uscita il bambino dovesse essere prelevato da persone diverse da chi ne esercita la patria potestà, è necessario sottoscrivere una delega rispondente a quanto previsto dalla normativa vigente.
- Dopo cinque giorni di assenza per malattia, il bambino verrà riammesso a scuola solo se fornito di idonea certificazione medica. Le assenze per motivi diversi devono essere comunicate.
- I bambini e le bambine devono indossare pantaloni possibilmente senza cintura e senza bottoni e le scarpe con gli strappi al fine di favorire l'autonomia e l'indipendenza.
- Evitare che i bambini mettano nello zaino oggetti pericolosi e non adatti alla loro età e controllare il contenuto dello zaino al rientro dalla scuola.
- Il grembiule (o la tuta) va indossato regolarmente.
- A scuola, per motivi di sicurezza legati ad allergie e/o intolleranze alimentari, sono vietati festeggiamenti di onomastici, di compleanno e/o di qualsiasi tipo di ricorrenza degli alunni con torte e dolci. Possibile distribuire un piccolo regalo o pensiero da portare a casa in ricordo dell'occasione.